

25 GIUGNO 2022

LASENTEZA

Asm sconfitta in sede civile Tre condanne per il caso Alan

La Corte d'Appello di Milano ha obbligato Asm a restituire la fidejussione, a risarcire il danno e l'ha condannata per "responsabilità aggravata"

VOGHERA

Metaforicamente parlando, la Corte d'Appello di Milano – presidente Marina Marchetti – ha bastonato Asm SpA condannandola nella causa contro [redacted] e contro l'ex direttore generale [redacted]. Asm è stata condannata a svincolare la fidejussione di 200mila e 200 euro (che Asm non voleva consegnare), al risarcimento del danno «patito dall'appellante pari ad euro 2.743.75 a titolo di danno emergente, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza e di euro 1.207,15 a titolo di lucro cessante, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza». Inoltre, Asm dovrà rifondere ad [redacted] (che è assistita dagli avvocati Marco Casali e Matteo Borroni) «le spese di lite che si liquidano, per il primo grado, in euro 10.595 per compensi professionali; per il presente grado in euro 7.500». Infine, per «responsabilità aggravata», [redacted] dovrà anche pagare 9.047 euro. In questa vicenda processuale trova soddisfazione anche l'ex dg [redacted], a cui – difeso dall'avvocato Carlo Coppola – che ha agito correttamente, con i poteri che aveva in quel momento.

La storia, sotto il profilo civilistico, è complicata e addentrarsi nelle questioni processuali sarebbe noioso

e poco produttivo. Per comprenderla, bisogna tornare al 2020, ossia al periodo in cui Asm SpA, all'epoca presieduta da [redacted] e appunto guidata operativamente da [redacted], aveva deciso – decisamente a sorpresa – di riprendersi da [redacted] l'impianto di trattamento del Forsu.

La sorpresa stava nel fatto che quell'impianto, in quella fase storica del trattamento della frazione umida dei rifiuti, non erano più un affare sotto il profilo economico. Probabilmente, si era di fronte a una gestione in perdita, o con un pareggio che faticosamente un'a-

La vicenda è relativa alla gestione dell'impianto di trattamento del Forsu

zienda privata fatica a raggiungere. Eppure, da contratto, [redacted] l'impianto se lo sarebbe dovuto comunque tenere per un'altra decina d'anni. Ebbene, [redacted] decise di riprenderselo, pagando 900mila euro di penale e caricandosi costi e problemi per i seguenti dieci anni. Un errore? Una scelta discutibile? Possibile, ma – ci dice adesso la Corte d'Appello – corretta. Il dg [redacted] poteva firmare quegli atti, e quindi se erano regolari, [redacted] doveva restituire la fidejussione. Sapeva di doverlo fare, non l'ha fatto. E si è presa, ora, una raffica di condanne. Una bastonata, appunto. —

F.MA.